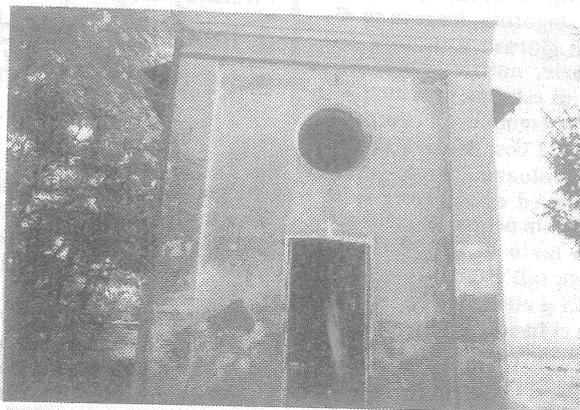


I restauri di San Vitale



La chiesa dei Santi Vitale e Valeria posta sul limitare della Valle Olona verrà quanto prima restaurata con un intervento restauratore voluto dai proprietari e dirigenti dello stabilimento Citiessa di Fagnano Olona da sempre devoti alla «Madonna di San Vitale» e generosi sostenitori di antica data speranzosi di ottenere aiuto e protezione per il loro lavoro e per le famiglie di tutti i dipendenti. L'intervento, approvato dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali, è su progetto dell'arch. Banfi Achille assistito dal perito Gian Carlo, che avranno anche la direzione dei lavori. È stato anche previsto l'allargamento del piazzetto intorno all'edificio sacro, e ciò è stato possibile per la generosa donazione dei terreni dei proprietari signori Colombo Mario e Giovanni, Porta Vittorio e Caprioli Luigi, a cui vanno i ringraziamenti della Comunità, come pure va il ringraziamento della popolazione ai dirigenti della Citiessa per il loro generoso intervento che renderà possibile la salvaguardia di un piccolo «santuario» fondamento della storia comunale nostra e fonte di tradizioni che ci hanno accompagnato per secoli.

La Chiesa dei Santi Vitale e Valeria, la cui nascita si perde nel corso dei secoli oscuri vedeva già nel sec.

XI la presenza di un Cappellano del clero minore alla celebrazione dei sacri riti. Nell'interno aveva un'altare dedicato ai Santi Martiri Giovanni e Paolo (Romani del III Secolo), poi modificato con la sistemazione dell'affresco della «Madonna di San Vitale» protettrice dei bimbi nel seno materno.

Ricostruita all'inizio del XVII secolo, venne aggregata alla Sacrestia del Monastero di Sant'Ambrogio di Milano, fino alla fine del sec. XIX. Ridata alla Parrocchia in quel tempo quando alla guida della nostra comunità vi era il parroco don Dionigi Pirovano, venne restaurata nuovamente con l'aggiunta del piccolo campanile.

Come abbiamo riferito, meta di pellegrinaggi locali, ebbe ad assumere, specie nel sec. XVII una speciale devozione tanto che in Valle Olona tutti gli abitanti ricorrevano per ottenerne la «Perdonanza». Meta anche delle processioni religiose per ottenere protezione ed aiuto al popolo, ebbe sempre particolare devozione dalle mamme Gorlesi e dai lavoratori dei campi e delle industrie di Valle.

L'intervento restauratore vorrà quindi ridare splendore al modesto oratorio di campagna, tempio di protezione per tutta la gente della Valle Olona.

L.C.

Luca 253

21278